DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 63.521, 61.460, 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 2.500
Un semestre . . . » 1.300
Un trimestre . . . » 700
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITA': per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 70 - Echi spettacoli L. 70 - Cronaca L. 100 - Necrologie L. 70 - Finanziaria, Banche, Legale L. 100 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgersi SOC. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento, 9, Roma — Telefoni 61.372, 63.964.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'americano Earl ha invitato "a bombardare la Russia con bombe atomiche". Noi invitiamo i popoli a unirsi per salvare la pace dai cani arrabbiati come Earl.

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 236 ★ MERCOLEDI 8 OTTOBRE 1947 Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

Roma parlerà per gli italiani

Nel luglio scorso, in un momento in cui a Roma imperversava la canicola e la campagna elettorale era ancora lontana, l'avv. Mosconi, dirigente della sezione romana della Democrazia Cristiana, inviava a tutti i suoi fidi una circolare *riservata* ammonendoli che le prossime elezioni amministrative di Roma sarebbero state «una prova del fuoco» per il quarto Governo De Gasperi.

Qualcuno potrebbe forse pensare che questo punto di vista abbia perso ogni valore dopo il voto verificatosi sabato scorso alla Assemblea Costituente; ma non è difficile ritenere che questo parere non deve essere condiviso dal preveggente avv. Mosconi.

Le elezioni amministrative a Roma, proprio perchè si svolgono nella Capitale l'Italia, assumono necessariamente una marcata impronta politica. Così fu l'anno scorso, anche se taluno volle negarlo. Così è, ancor più, quest'anno, proprio perchè esse intervengono in un momento in cui è in corso nel paese una dura lotta fra il Governo di colore e l'opposizione.

Lo schieramento parlamentare è quello che è, cioè quello che era, o meglio che fu il 2 giugno, quando la paura del «salto nel buio» e un programma avanzato di riforme furono il bastone e la carota della propaganda democristiana. Da allora, e rapidissimamente, sia il programma democristiano, sia il «salto nel buio» hanno dimostrato la loro inconsistenza e larghi strati di masse popolari ne hanno tratto le logiche conseguenze: questo fu il significato delle elezioni amministrative dei grandi centri urbani nel novembre dell'anno scorso; questo fu il significato delle elezioni regionali siciliane.

Oggi, poggiando su una maggioranza parlamentare che è ancora fissata dai risultati del 2 giugno, De Gasperi è riuscito a strappare un voto di fiducia, ma egli sa che quel voto non è il voto del popolo italiano, sa che se il popolo italiano fosse chiamato alle urne, il governo da lui diretto sarebbe con certezza assoluta rovesciato. Di qui, ancora oggi, anzi oggi più che mai, dopo i 34 voti di maggioranza di sabato scorso, la validità della «prova del fuoco» di Mosconi.

Un milione di cittadini romani saranno chiamati alle urne; la popolazione lavoratrice della Capitale dovrà sostenere una grande battaglia per Roma; essa ha un conto antico e pure recente da regolare, conto che l'anno scorso non fu saldato che a metà: sottrarre, cioè, il Campidoglio alle influenze tradizionali, le quali — tranne che per brevi e rari intervalli — ne fecero il feudo di poche famiglie principesche; assicurare alla Capitale della Repubblica una amministrazione fedele alla Repubblica.

Già questo è un compito che trascende l'ambito municipale e che interessa tutto il Paese.

Ma quest'anno le elezioni di Roma sono l'occasione perchè si alzi chiara ed ammonitrice la voce delle masse popolari stremate da 4 mesi di una politica rovinosa: si alzi quella voce e pronunci il verdetto inesorabile della nazione su un governo che ancora sabato scorso, nella affannosa ricerca di una maggioranza qualunque, dava la prova della sua completa nullità di fronte ai problemi reali che è chiamato ad affrontare.

Domenica prossima, dunque, più pesante sarà la responsabilità che graverà sugli elettori romani. Essi saranno gli interpreti della volontà dei milioni di lavoratori italiani che il 20 settembre hanno manifestato contro il governo della fame e della discordia nazionale.

Gli operai di Tiburtino, di Prenestino, del Villaggio Breda, i contadini dell'Agro romano andranno alle urne sapendo di essere seguiti dal solidale pensiero degli operai e dei contadini che dalla pianura padana alle Isole lottano per la difesa delle condizioni della propria vita, metallurgici, tessili, dipendenti dei servizi pubblici, braccianti e contadini senza terra. Essi voteranno contro il govero nero, voteranno per le forze che combattono realmente la politica del governo nero, voteranno per il Blocco del Popolo. Gli impiegati dei Ministeri, duramente colpiti da assurde sperequazioni nelle retribuzioni, a nome di tutti i loro colleghi delle amministrazioni periferiche voteranno contro la politica di fame e di inflazione del governo, voteranno per le forze che appoggiano e dirigono la battaglia per la scala mobile, voteranno per il Blocco del Popolo. I 60.000 disoccupati romani, che vogliono lavorare, che vogliono il Campidoglio centro propulsore della ricostruzione a Roma, voteranno anche a nome dei 2 milioni di loro compagni di sventura sparsi nel paese, contro il governo, contro i sabotatori della ricostruzione annidati dietro di esso, voteranno per il Blocco del Popolo.

Così il voto di Roma popolare e democratica esprimerà il voto del paese, sarà il voto di fiducia del popolo in sè stesso, nelle forze, nei partiti, negli uomini che lo rappresentano e che ne difendono gli interessi; sarà anche un voto di pace e di concordia nazionale: suonerà campana a morto solo per chi, avendo voluto governare senza il popolo, ha finito per governare contro di esso.

ALDO NATOLI

DICHIARAZIONI DI THOREZ E DI POLLITT

Francia e Inghilterra non saranno basi per aggressioni americane

FAVOREVOLI COMMENTI DEI SOCIALISTI E DEI DEMOCRATICI POLACCHI ALLA CONFERENZA D'INFORMAZIONE DEI NOVE PARTITI COMUNISTI

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 7. — «Noi lavoratori e repubblicani, siamo e resteremo nel campo della democrazia e della pace. Perchè è interesse della Francia (la nostra storia ne fa fede), siamo con l'Unione Sovietica, con le democrazie nuove, con i popoli martiri di Spagna e di Grecia, con i vietnamesi che lottano per la loro esistenza nazionale, nel quadro dell'unione francese con i democratici e i proletari di tutti i paesi» ha affermato ieri a Perpignano Maurice Thorez, segretario generale del Partito Comunista francese, in un comizio cui partecipavano 10.000 persone.

Annunciando poi la costituzione dell'Ufficio di Informazione a Belgrado, Thorez ha così continuato:

C'è appena bisogno di sottolinea re l'importanza estrema di questa manifestazione dei 9 partiti comunisti. Essa raccoglierà l'approvazione entusiasta dei lavoratori e di tutti gli amici della pace. Essa farà riflettere ora che si potrebbe immaginare che la strada è già aperta per nuove avventure, per nuove catastrofi che i popoli non vogliono più incontrare sull'aspro cammino della loro vita».

«Zona di sicurezza»

Thorez ha quindi detto: «Coloro che egoisticamente detengono le ricchezze e ad un tempo hanno goduto dell'asservimento della Francia a Hitler, paladino dei loro privilegi, stanno oggi allegramente sacrificando la nostra sovranità nazionale sull'altare dei trust internazionali. Il «Figaro» ammette senza protestare che la Francia è compresa nella zona di sicurezza americana al pari della Grecia e dell Turchia alle quali si può aggiungere anche la Spagna. I lavoratori ed i repubblicani sapranno ad ogni modo impedire l'asservimento del nostro paese».

I socialtraditori francesi ieri hanno «condannato» l'iniziativa comunista, facendo proprio, in un cocunicato ufficiale, tutta la pseudo argomentazione della reazione internazionale.

Da Londra si apprende che il Segretario generale del Partito comunista britannico, Harry Pollitt, ha espresso questa sera la soddisfazione del suo partito per la Conferenza di informazione di Varsavia.

Nel corso di un discorso pronunciato in un sobborgo di Londra, egli ha dichiarato: «Noi ci impegnamo a fare tutto quanto è possibile in Gran Bretagna per rendere il popolo consapevole della gravità della presente situazione internazionale e per proseguire la lotta per la pace e per l'indipendenza e la prosperità economica della Gran Bretagna contro l'offensiva dei dittatori del dollaro e dei loro sostenitori in Gran Bretagna — Churchill e i leaders laburisti di destra.

Affermando che il Governo laburista britannico non ha mai realmente cercato di giungere ad una intesa politica con l'Unione Sovietica e «con le nuove democrazie europee», Pollitt ha dichiarato: «Non vi può essere alcun dubbio che gli imperialisti americani attualmente al potere si stanno preparando per una nuova guerra».

Dopo aver affermato che essi hanno assegnato all'Inghilterra la funzione di «nave portaerei dell'aggressivo imperialismo americano» Pollit ha aggiunto:

«Questo è ciò che si nasconde dietro la politica americana in Grecia, in Turchia e in Persia; nelle domande americane al Governo laburista di por fine alla nazionalizzazione quale prezzo per nuovi aiuti americani; nel «piano Marshall» per l'Europa, dalla situazione della quale i milionari americani hanno tratto oltre 50 miliardi di dollari di profitto tra il 1940 e il 1945; nella tattica americana in seno al Consiglio di Sicurezza e nella recente proposta di Marshall di creare una nuova organizzazione che si sostituisca all'ONU per isolare le nazioni che sono oggi le principali custodi della pace nel mondo.

La manovra americana

Ciò è quanto si nasconde dietro l'intenzione di provocare un fallimento della conferenza dei Ministri degli Esteri per la Germania, da tenersi a Londra nel mese prossimo, in modo che i progetti di Marshall per la creazione di un capitalismo monopolistico tedesco possano attuarsi, con i gravi pericoli che tali progetti comportano per tutte le nazioni i cui partiti comunisti erano rappresentati alla recente conferenza di Varsavia.

Nei circoli del Comitato Esecutivo Centrale del Partito Socialista Polacco — a quanto si apprende da Varsavia — si considera la formazione di un Comitato d'informazione, annunziato nel comunicato dei 9 Partiti Comunisti d'Europa, come atto a consolidare il movimento dei lavoratori.

L'organo del Partito Democratico «Kurier Codzinnj» ha pubblicato la intervista avuta con il Segretario Generale del Partito stesso, Vice Ministro Chajn, il quale ha posto in rilievo i due aspetti della iniziativa comunista: rafforzare la pace mondiale, attraverso la mobilitazione ed il coordinamento delle forze democratiche e rafforzare la sovranità nazionale delle nazioni europee. Egli ha così concluso: «Ogni polacco desidera la pace e la sovranità del suo paese. Perciò la consultazione e lo scambio di opinioni fra i 9 Partiti Comunisti europei costituisce un fattore positivo pure per la Polonia».

LUIGI CAVALLO

STORIE CHE TUTTI CONOSCONO NEGLI STATI UNITI

HARRY TRUMAN MEMBRO DELLA SETTA KU-KLUX-KLAN

In America c'è un'associazione segreta che ognuno ha sentito nominare: si chiama Ku-Klux-Klan.

Nel Ku-Klux-Klan ci sono solamente americani d'origine anglosassone e di religione protestante. Il programma del Ku-Klux-Klan è di epurare gli Stati Uniti, e per questo la sua azione è diretta contro i cattolici, gli ebrei, le minoranze e i partiti di sinistra.

Il Ku-Klux-Klan si riunisce normalmente in determinate logge ed ha riti speciali.

In casi di emergenza, il Ku-Klux-Klan si mobilita e fa sentire la sua attività in tutta la nazione, come avvenne per esempio quando il governatore dello stato di New York, Alfredo Smith, fu portato candidato alla presidenza degli Stati Uniti. Alfredo Smith era cattolico e per il Ku-Klux-Klan è impossibile che un cattolico possa andare alla Casa Bianca.

Invece le mobilitazioni locali del Ku-Klux-Klan sono di carattere punitivo. Questo accade quando un oratore di sinistra va a parlare nei piccoli centri minerari, o un organizzatore sindacale va nei paesi del sud a tentare di organizzare le unioni; allora il Ku-Klux-Klan la sera si riunisce fuori del paese, su un punto alto, e quando è notte pianta una immensa croce di legno con le frasche e gli dà fuoco.

Croce o pece

La gente del paese la vede e dice: — Bruciano la croce per il tale.

Attorno alla croce, incappucciati, stanno gli affiliati e la notte scen-

Harry Truman

dono nell'abitato, vanno a prendere l'uomo, lo portano su, lo spogliano nudo. Lì c'è pronta una botte con la pece liquida a una temperatura abbastanza calda, la buttano sul corpo dell'uomo, sui capelli, sulla faccia, poi lo ricoprono di penne di tacchino e lo abbandonano.

Qualche volta l'uomo muore poichè per levare la pece vien via anche la carne.

Emma Goldman, organizzatrice al tempo dell'I. W. W., fu spogliata nuda in Pensilvania e coperta di pece e di penne di tacchino.

Oggi quelli dell'I. W. W. non ci sono più, ma il Ku-Klux-Klan lavora con la pece contro i comunisti, quando li può prendere nei piccoli centri.

Del Ku-Klux-Klan fanno parte persone eminenti degli Stati Uniti, e anche Harry Truman è membro del Ku-Klux-Klan.

Quando nel 1944, durante la campagna elettorale, i suoi avversari glielo rinfacciarono, Truman considerò la cosa come una benemerenza, tanto che fece recapitare ai giornali delle fotografie sue, in abito da Ku-Klux-Klan col viso scoperto, che vennero pubblicate.

Cose da senatori

In quei giorni, oltre all'affare del Ku-Klux-Klan, venne fuori un'altra faccenda, e cioè che Truman, allora senatore, aveva fatto iscrivere nel registro di paga del Senato la propria moglie la quale percepiva regolare stipendio.

Anche per questa accusa Truman non negò, e disse che la moglie lo aiutava a copiare a macchina i suoi discorsi e contemporaneamente accusò i suoi avversari, i repubblicani, di essersi valsi della franchigia postale concessa ai membri del Congresso, per spedire, durante la campagna elettorale, tre milioni di lettere in franchigia, danneggiando lo stato di tre centesimi moltiplicato tre milioni che fa novantamila dollari. Nemmeno i repubblicani negarono. Però a questo punto venne fuori la storia di Truman, che bisogna raccontare con ordine.

La gang del Missouri

A Saint Louis c'era una gang che dominava tutto lo stato del Missouri. Il capo di questa gang si chiamava Pendergast.

La gang di Pendergast era una delle più potenti di tutta l'America per la sua connessione con le gangs di Chicago, di New York ecc., e Pendergast, come del resto tutti i capi gang, suggeriva i nomi di quelli che dovevano essere nominati giudici, interveniva nelle elezioni statali, e tutto questo perchè la gang fosse coperta nelle sue azioni: la tratta delle bianche, il commercio di stupefacenti, la fabbricazione clandestina dell'alcool, e come logica conseguenza, una serie di omicidi compiuti per commissione o per eliminare gangster avversari.

EZIO TADDEI

(Continua in 2.a pag., 1.a colonna)

NUOVA SCONFITTA DEMOCRISTIANA NEL DIBATTITO COSTITUZIONALE

Il Senato sarà eletto a collegio uninominale

L'o.d.g. Nitti, approvato con 190 voti contro 181 - Fallita manovra democristiana per eludere come al solito il risultato del voto

L'Assemblea Costituente ha ieri iniziato i suoi lavori alle ore 16. La seduta mattutina non aveva avuto luogo per permettere ai deputati di partecipare ai funerali dell'on. Modigliani.

All'inizio della seduta, deputati e pubblico delle tribune, in piedi, hanno ascoltato le parole con le quali il presidente TERRACINI ha rievocato la vita e l'opera del deputato scomparso.

«Giuseppe Emanuele Modigliani — ha detto tra l'altro il presidente, sentiva il valore che, per una democrazia di popolo, assumono l'istituto e le funzioni parlamentari: e in queste si era immedesimato. Di qui quella sua gelosa cura delle norme e dei regolamenti che parve a volte amore di sottilizzazioni o strano bizantinismo, ma che svelava invece la sua consapevolezza che ogni cedimento su questo terreno avrebbe potuto favorire financo l'ultima rovina».

A nome dei rispettivi gruppi, gli onorevoli Saragat, Targetti, Molè, Lussu, Rubilli, Mastrojanni, Grieco, Sardiello e Gronchi si sono associati alla commemorazione.

Subito dopo sono stati ripresi i lavori costituzionali, che erano stati interrotti, per il dibattito sulla politica del governo, dopo che l'Assemblea aveva respinto un o.d.g. Perassi nel quale veniva affermato il principio della elezione indiretta per il Senato.

Sono ora di fronte due o.d.g., uno a firma LAMI STARNUTI ed altri favorevoli alla elezione dei senatori con suffragio universale diretto e col sistema proporzionale per circoscrizioni regionali; l'altro a firma NITTI, LACONI ed altri, con il quale «*l'Assemblea Costituente afferma che il Senato sarà eletto con suffragio universale e diretto, col sistema del collegio uninominale*».

Viene posto in votazione l'o.d.g. Nitti-Laconi.

Alle 18.30 il presidente rende noti i risultati della votazione: presenti e votanti 371, maggioranza 186: hanno votato «sì» 190, hanno votato no 181.

L'o.d.g. è approvato: il senato sarà eletto a suffragio universale e diretto e con il sistema del collegio universale. Ciò vuol dire che gli elettori saranno chiamati in ogni collegio a votare per un solo candidato anzichè per una lista di candidati. Si tratta ora di votare quegli emendamenti all'art. 55 (composizione del senato) che siano ancora compatibili con la formulazione approvata.

L'on. PERASSI (P.R.I.) sostiene che non può escludersi la base regionale, appoggiato dal battagliero on. CONTI (P.R.I.) che si scaglia violentemente contro l'assemblea definendola «una camera che non ragiona». «Si vuole minare l'istituto della regione» grida eccitato il fiero repubblicano.

In sostanza i repubblicani e i democristiani, sostenendo che debba essere mantenuta la formulazione «su base regionale», vorrebbero riproporre l'elezione di un numero fisso di senatori da parte dei consigli regionali.

Il presidente Terracini mette in rilievo come la tesi dei repubblicani e dei democristiani non possa più essere sostenuta dopo che l'o. d. g. approvato stabilisce che il Senato debba essere eletto a suffragio universale e diretto, escludendo ogni votazione di secondo grado, per un numero anche limitato di senatori.

L'on. LUCIFERO fa appello all'onestà e alla correttezza dei repubblicani e dei democristiani, ma questi ultimi dimostrano ancora una volta di non saper perdere e propongono che il problema venga riesaminato dal comitato dei «18».

Il presidente TERRACINI, ponendo in votazione la proposta dei democristiani dichiara: «Desidero che risulti chiaro a chi risale la responsabilità del ritardo dei nostri lavori».

Alla prova dei voti la proposta, che avrebbe portato ad una sospensione del dibattito, è bocciata.

I funerali dell'on. Modigliani

Sono stati celebrati ieri i funerali dell'on. Emanuele Modigliani, alla presenza di numerose personalità politiche e civili, fra cui il Presidente dell'Assemblea Costituente, l'on. Nenni ed il Ministro degli Esteri, nonchè una numerosa rappresentanza di deputati.

Il corteo funebre, partito alle 10.15 dal Grand'Hotel, ha percorso lentamente le strade cittadine fino all'ingresso dell'Università, ove l'on. Romita ha rievocato la figura dell'estinto.

LA LOTTA PER LA SCALA MOBILE

Gli statali di Torino in sciopero per 24 ore

La solidarietà della CdL romana con gli impiegati - Ripresa delle trattative per i metallurgici

Gli statali di Torino hanno effettuato ieri uno sciopero di 24 ore, per protesta contro le continue dilazioni del Governo che — malgrado gli impegni ripetutamente assunti — non si è ancora deciso a rivedere il congegno della scala mobile per i pubblici dipendenti e ad adeguarlo a quello in uso nell'industria.

Lo sciopero è stato mirabilmente compatto: neppure una defezione è venuta a incrinare il fronte dei lavoratori. La Camera del Lavoro, in un telegramma inviato alla CGIL, ha sollecitato la Confederazione a reclamare immediati provvedimenti dal Governo, senza i quali i pubblici dipendenti torinesi passeranno a forme più acute di lotta.

Sollecitazioni in questo senso giungono quotidianamente da ogni parte d'Italia. Anche l'Esecutivo della C.d.L. romana ha approvato all'unanimità una mozione che impegna tutti i lavoratori della Capitale ad appoggiare l'azione degli statali. E' stata nominata un'apposita commissione per studiare quelle forme di concreta solidarietà che si riterranno necessarie nel corso dell'agitazione.

Sono proseguite ieri le intense trattative tra industriali e lavoratori tessili per definire i punti in discussione per il contratto degli impiegati e assistenti tessili (ex-equiparati). Oggi si avrà un nuovo incontro.

La FIOT sta svolgendo un'azione nei riguardi di quegli industriali che rifiutano di pagare agli operai le ore passate nelle aziende durante lo sciopero degli impiegati e assistenti. La segreteria della FIOT invita pertanto i lavoratori a non intraprendere agitazioni locali e ad attendere i risultati dell'azione federale.

Si è avuta ieri inoltre la prima presa di contatto tra la FIOM e la Confindustria per la nuova sessione delle trattative sul contratto di lavoro dei metallurgici. Oggi si avrà una nuova riunione. La sessione si protrarrà fino al 17 corrente.

Si è chiusa la seconda sessione delle trattative per il rinnovo del contratto degli elettrici, nel corso della quale sono stati concordati 11 articoli.

Da parte loro, i ferrotramvieri hanno rotto le trattative con i datori di lavoro per quanto riguarda la sistemazione a ruolo del personale avventizio non viaggiante. I lavoratori chiedono il ritorno alla legislazione prefascista in materia. Essi avranno ancora un incontro col Governo per sollecitare un provvedimento che valga ad evitare un'agitazione che altrimenti si profila certa.

L'Ateneo genovese occupato dagli studenti

GENOVA, 7. — Gli studenti genoveri hanno occupato stamane l'Ateneo a sostegno delle rivendicazioni avanzate dai colleghi della facoltà di medicina e chirurgia. E' stato diramato il seguente ordine del giorno:

«In seguito al ralientamento della soluzione della questione della facoltà di medicina e chirurgia, l'Università di Genova è da oggi occupata e tutti gli esami in tutte le facoltà sono sospesi. Gli studenti chiedono che venga d'urgenza convocato dal Rettore il Senato Accademico».

IL PROBLEMA DEL CREDITO

Crollo di valori alla Borsa di Milano

Il Comitato del credito è riunito ieri mattina al Ministero del Tesoro con la partecipazione dei Ministri Einaudi, Del Vecchio, Togni, Segni e Tupini, del Direttore della Banca d'Italia Menichella e del Direttore del Tesoro per esaminare la situazione delle industrie a seguito delle restrizioni del credito.

Il comitato si è dichiarato incompetente e dopo una lunga ed inutile discussione ha demandato la questione al Consiglio dei Ministri che si riunirà domani.

La situazione si va intanto aggravando anche per le incertezze sulla linea che il Governo intenderà seguire dopo tutti i «no» di Einaudi ai suoi critici, e i mezzi «sì» contemporanei di De Gasperi a Giannini e ai saragattiani.

Vaste manovre speculative sono in corso per profittare della situazione di disagio in cui piccoli e medi imprenditori e risparmiatori si trovano. Una vasta azione di rastrellamento di pacchetti azionari si sta attuando in tutte le borse da parte dei gruppi più forti che si trovano in condizioni di disporre di somme liquide. A Milano ieri la borsa ha registrato un crollo impressionante del prezzo dei titoli offerti in gran quantità da chi non ha altro mezzo di procurarsi somme liquide per far fronte agli impegni.

Il Governo fa propria nel Goriziano l'eredità antidemocratica dell'A. M. G.

I comunisti esclusi dalle amministrazioni comunali - La celebrazione della "Giornata del Garibaldino" impedita a Gorizia

GORIZIA, 7. — La prefettura di Gorizia ha proibito fino a nuova disposizione ogni pubblica manifestazione «in considerazione della particolare situazione contingente della provincia».

La disposizione è stata presa alla vigilia della Giornata dei garibaldini che doveva aver luogo domenica e alla quale avevano assicurato la loro partecipazione gli on. Scoccimarro e Boldrini del P.C.I., Pertini del P.S.I., ed il dott. Solani del P.d.A., vice comandante del Corpo Volontari della Libertà.

A questo grave provvedimento ne ha fatto seguito un altro, in conformità del quale nelle zone del goriziano e del monfalconese vengono confermati i sindaci e le giunte municipali a suo tempo nominati dal governo militare alleato, con l'esclusione dei comunisti.

La Federazione del P.C.I. di Gorizia ha protestato presso il Governo chiedendo che fino al tempo delle prossime elezioni, il P.C.I. sia rappresentato nelle Giunte degli enti amministrativi.

Intanto, mentre queste gravi violazioni delle libertà democratiche vengono messe in atto, nel monfalconese i fascisti seguitano impuniti a dar sfogo alla loro rabbia; quasi ogni notte si segnalano lanci di bombe contro abitazioni di antifascisti. Una attiva propaganda contro la C.G.I.L. viene effettuata in vista delle elezioni per le commissioni interne che, in seguito alle reiterate richieste dei lavoratori, avranno luogo verso la fine del mese nei vari cantieri.

Pseudo sindacalisti operano con continuità per sabotare la organizzazione sindacale italiana. Si diffondono ad arte voci circa la costituzione di pseudo «sindacati liberi», e si promuovono scioperi come quello dei tagliaferri elettrici dei «Cantieri riuniti dell'Adriatico», nel tentativo di spezzare il fronte unitario dei lavoratori, e di deviare l'attenzione delle masse dalle più urgenti rivendicazioni della classe operaia

Ma i lavoratori della zona non si lasciano ingannare dalle manovre dei provocatori, e si raccolgono sempre più compatti dietro la C.G.I.L. in sostegno alle battaglie che essa ha ingaggiate per la difesa dei lavoratori

«NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI...»

Un deputato democristiano denunciato per adulterio

E' stata oggi distribuita a Montecitorio la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato democristiano Motolese (democrazia cristiana), «per il reato di cui all'art. 559 del Codice Penale (correità in adulterio)».

Secondo l'accusa, che è dell'agosto di questo anno, il signor Caroli Emanuele porgeva, il 2 luglio 1947, «querela di adulterio contro la propria moglie Frascolla Chiara, nonchè contro il correo della stessa dott. Alfonso Motolese»

Il Caroli ha sostenuto nella denuncia di essere separato dalla moglie da oltre un anno e di aver pregato il Motolese, suo parente, di interporre i suoi buoni uffici per riappacificarlo con lei.

Ma in seguito, insospettito, riuscì ad impadronirsi di alcune lettere compromettenti e finalmente, la sera del 19 giugno, essendo stato informato «che i due amanti si erano ridirati nell'Albergo Internazionale di Brindisi rinchiudendosi nella stanza n. 3, aveva chiesto ed ottenuto lo intervento della Polizia per sorprenderli in flagranza». Ma questo non ci è potuto realizzare, perchè il Motolese si rifiutò di aprire la porta, allegando la sua qualità di deputato alla Costituente.

I FURORI GUERRAFONDAI DELLA REAZIONE AMERICANA

L'ex Ministro Earl si vanta di voler bombardare l'U.R.S.S.

I funzionari comunisti saranno "epurati" dai ministeri

NEW YORK, 7 — Il delegato sovietico Viscinski ha rivelato, nel corso di una conferenza stampa, che l'ex ambasciatore americano in Bulgaria, Earl, da lui denunciato all'ONU come guerrafondaio, ha confermato in una sua recente dichiarazione le accuse sovietiche.

Earl ha infatti dichiarato: «Sono orgoglioso e adulato al più alto grado di essere stato chiamato dal signor Viscinski un istigatore alla guerra. Se per istitgatore alla guerra egli vuole intendere il fatto che io invito a bombardare la Russia con le bombe atomiche, egli ha perfettamente ragione».

Parallelamente a queste sempre più rabbiose manifestazioni guerrafondaie, continua ad accentuarsi negli Stati Uniti, sul piano della politica interna, la persecuzione anticomunista.

E' di oggi la pubblicazione, da parte del Dipartimento di Stato, del cosidetto «codice di sicurezza» in base al quale saranno eliminati dalle amministrazioni statali americane i funzionari «suscettibili di costituire una minaccia alla sicurezza degli Stati Uniti». Secondo tale codice, sarà considerato come pericoloso qualsiasi funzionario iscritto o simpatizzante del partito comunista, nazista o fascista. In base a tale scandalosa clausola sono dunque suscettibili di «epurazione», e posti allo stesso livello, i comunisti, che nell'Esercito americano hanno combattuto per la libertà e la difesa del paese dal nazismo, e i fascisti e nazisti, e cioè i rappresentanti di quelle forze che hanno tentato di soffocare con la violenza e la libertà in Europa e in Asia. Se Gramsci fosse vivo e fosse suddito americano, sarebbe oggi «epurato» dal Dipartimento di Stato alla stessa stregua di un membro di una organizzazione nazista.

Sono anche soggetti di «epurazione» i funzionari che frequentino abitualmente persone appartenenti al partito comunista. Il «Codice di Sicurezza» aggiunge ancora che ogni funzionario accusato di aver professato precedentemente un'ideologia contraria alla sicurezza degli Stati Uniti» sarà considerato, in assenza di una prova conclusiva del contrario, come ancora aderente ad essa.

La stampa statunitense ha cercato di mobilitare l'opinione pubblica del suo paese contro la giustizia popolare bulgara che ha colpito in Petkov un provato cospiratore contro lo Stato ed il Paese. Questa stessa stampa però che ha parlato a proposito di Petkov di «liberticidio» non ha ancora denunciato all'opinione pubblica americana il vero liberticidio compiuto dal Dipartimento di Stato contro migliaia di cittadini americani «colpevoli» di credere ad un'idea che non è nè quella di Marshall nè quella di Truman, nè quella di Wall Street.

Prossima firma dell'accordo italo-argentino

BUENOS AIRES, 7. — In seguito al felice esito dei negoziati svoltisi nella capitale argentina verranno firmati nel corso della presente settimana i nuovi accordi economici e finanziari tra Argentina e Italia.

L'ATTENTATO DI MILANO

I cinque denunciati sono iscritti al MSI

MILANO, 7. — La Polizia ha reso noti i nomi dei cinque denunciati all'autorità giudiziaria a seguito delle indagini per l'attentato alla Federazione Comunista.

Si tratta di tali Ferdinando Castro ex paracadutista della divisione «Folgore», Marcello Ricci, già appartenente alla divisione «Monterosa», Gian Maria Guasti, ex sergente della «Monterosa», Arnaldo Giffanti di anni 16, Giampiero Pagetti.

Il Giffanti è stato tradotto all'istituto correzionale per minorenni Cesare Beccaria, mentre gli altri quattro sono stati inviati a San Vittore.

Oltre ai cinque fermati sopra detti, altri 13 sono ancora trattenuti, quattro sono stati messi a disposizione della polizia giudiziaria, perchè ricercati e due sono stati rimessi in libertà, non essendosi accertato nulla a loro carico.

Tutti i denunciati risultano iscritti al MSI. I sospetti della polizia sono stati destati dal fatto che proprio nella sera dell'attentato questi cinque individui — che sono pratici di esplosivi — avevano un appuntamento nei pressi della Federazione comunista.

LA CONFERENZA DEI SOSTITUTI A LONDRA

18 Paesi decideranno sulle Colonie italiane

LONDRA, 7 — I sostituti dei quattro Ministri degli Esteri, nella seduta odierna, hanno deciso che tutti i 16 paesi firmatari del trattato di pace con l'Italia, saranno consultati, come «potenze interessate» sul futuro destino delle colonie italiane. I sostituti sono venuti altresì nella determinazione di accogliere la richiesta avanzata dall'Italia di essere consultata in merito al destino delle sue colonie. Saranno altresì consultati l'Egitto e la Lega Araba, che, come è noto avanzano delle rivendicazioni territoriali nei riguardi della Libia

Una proposta presentata dal sostituto britannico di concedere all'Iraq di poter esprimere il proprio punto di vista è stata respinta dai delegati degli Stati Uniti, della Francia e dell'Unione Sovietica.

I sostituti britannico ed americano hanno chiesto che i paesi interessati siano consultati anche sulle questioni di procedura, ma i rappresentanti della Francia e dell'Unione Sovietica si sono dichiarati nettamente contrari, e non è stato possibile pertanto raggiungere alcun accordo al riguardo. La delegazione britannica ha presentato un progetto sui precisi compiti da affidare alla commissione di inchiesta, che dovrà recarsi nelle colonie italiane per mettersi a contatto con le popolazioni locali, riferire sulla situazione e formulare delle proposte.

380 arresti per il complotto slovacco

PRAGA, 7. — E' stato annunciato ufficialmente che sono terminate le indagini sul complotto slovacco tendente a rovesciare la Repubblica cecoslovacca e ad istituire uno stato indipendente in Slovacchia. Sono state arrestate 380 persone, di cui 237 sono state trattenute. Altre 85 persone sono state denunciate a piede libero.

Rimpasto nel Gabinetto inglese

LONDRA, 7. — Il Primo Ministro inglese Attlee ha proceduto oggi ad un rimpasto ministeriale, il maggiore da quanto il Partito laburista si trova al Governo.

Il Ministro dei carburanti, Emanuel Shinwell, è passato al Ministero della guerra, e di conseguenza egli non fa più parte del Gabinetto, nonostante le richieste dei minatori che desideravano che egli conservasse il posto di Ministro dei carburanti.

Incitre il Ministro dell'aviazione, Philip Noel Baker, è passato al ministero delle relazioni col Commonwealth

La serrata delle tipografie è terminata ieri mattina

La serrata nazionale proclamata nella notte di ieri l'altro dall'Associazione Editori di giornali dell'Alta Italia con l'adesione dell'Unione Nazionale degli Editori è terminata nella mattina di ieri a poche ore di distanza dalla proclamazione.

La decisione di recedere dal gravissimo atteggiamento così repentinamente assunto, è stata presa a seguito del pratico fallimento della serrata alla quale, anche per il modo come era stata proclamata, non avevano aderito molti giornali di Milano (*Unità, Avanti!, Popolo, Umanità, Corriere della Sera*) e di altre città e l'intera sezione editori di Napoli. Come è noto solo alle 21,30 di lunedì un fonogramma invitava alla serrata adducendo un impegno che sarebbe stato preso dagli Editori nel loro convegno di Montecatini. Di fatto in tale convegno era stato solo chiesto un parere sulla solidarietà degli Editori in caso di conflitto sindacale tra proprietari e tipografi. Dell'impegno si era solo discusso in una riunione tenutasi nella mattinata di lunedì e alla quale il rappresentante de *l'Unità* non aveva partecipato. Il rappresentante dell'*Avanti!*, presente alla riunione, non aveva firmato l'impegno.

Sempre nella mattina di ieri la Segreteria generale della CGIL aveva avuto una riunione per esaminare la situazione venutasi a creare con la proclamazione della serrata e al termine della riunione diramava un comunicato nel quale la serrata stessa veniva denunciata come un atto di pura rappresaglia illegittimo e illegale, ripudiato dall'Assemblea Costituente come contrario agli interessi del Paese e intollerabile da parte dei lavoratori italiani.

Il Consiglio direttivo della Federazione nazionale della Stampa, convocato d'urgenza, ha voluto riaffermare il principio che prima di ricorrere ai mezzi estremi di lotta debbano essere prima tentati tutti i mezzi conciliativi, ha riconfermato la richiesta del 35 per cento di aumento di stipendio di fatto dei giornalisti e ha invocato l'intervento dello Stato per risolvere finalmente la crisi dei giornali con adeguate agevolazioni.

Truman membro del Ku-Klux-Klan

(Continuazione dalla 1. pagina)

Fra i giudici scelti da Pendergast per la città di Saint Louis c'era Harry Truman.

Truman rimase giudice per vari anni comportandosi in modo soddisfacente, e un giorno, essendoci il concorso per un appalto stradale, Truman si rivolse da Pendergast per ottenerlo.

Pendergast stette a sentire il giovane giudice e poi gli rispose: — Io ti farò senatore.

E così fece.

Durante una elezione preliminare il senatore Truman pregò Pendergast di fare uno sforzo a favore del suo candidato e l'esito fu tale che nello Stato del Missouri i voti furono il 20% in più di tutta la popolazione. Allora gli avversari mossero il giudice federale Miligan per un'inchiesta e Pendergast fu condannato a sei anni di reclusione per non aver pagato le tasse.

Pendergast andò in carcere, scontò parte della pena, uscì e dopo poco morì. Il senatore Truman andò al suo trasporto funebre al quale parteciparono in gran numero gli affiliati della gang.

Nel frattempo il giudice Miligan era stato nominato dal Ministro della Giustizia Biddle assistente avvocato generale, ma con la morte di Roosevelt, Truman, diventato Presidente, licenziò come suo primo atto di governo, dal suo posto e grado il procuratore generale Miligan e fece dimettere il ministro Biddle che l'aveva nominato a tale carica.

L'ARRINGA DELLA P. C. A FROSINONE

"Non permettete la beffa di nozze nate dal sangue!"

FROSINONE, 7. « Contro Maria Cappa, tutto si è osato; sulla sua tomba non è scesa ancora la pace! Si vorrebbe ora che questa tragica passione si concludesse con un matrimonio ingiusto, con delle nozze nate dal sangue. Ma voi, signori della Corte, questa beffa oscena non la permetterete mai! »

Con queste appassionate parole lo avvocato Marzi, primo oratore della Parte Civile, ha concluso oggi la sua arringa.

Graziosi ha ascoltato attentissimo le parole del suo accusatore, che ha svolto ampiamente, per oltre un'ora e un quarto la tesi già accennata ieri, secondo cui il Graziosi, pur fondamentalmente buono, sarebbe stato trascinato al delitto dal suo amore per Anna Maria Quadrini.

E' appunto sulla figura della Quadrini l'oratore si è soffermato con maggior calore e vigore. Questa giovane, che ci era apparsa alle udienze come una fanciulla semplice e sentimentale, nell'arringa dell'avvocato Marzi è stata presentata come una donna « dai tristi amori », camuffata da educanda.

Il diario di Anna Maria, è stato riportato, come era prevedibile, al centro dell'attenzione ed analizzato minutamente. Le frasi appassionate del diario sono servite a costruire il vigoroso edificio dell'accusatore, a smantellare le teorie della Difesa, ad accreditare la tesi dell'omicidio premeditato e preparato con cinico sangue freddo e con minuziosa cura dei particolari. Così a sostegno di questa tesi viene portata la posizione del braccio della morta, spostato per accreditare la tesi del suicidio, e in contrasto con la posizione di tutto il corpo, che era quello naturale di una dormiente, così il contestato biglietto d'addio, che sarebbe stato strappato con diabolica abilità alla Cappa.

CONTROPIEDE

BUONASERA ATTILA! — Attenzione! Attenzione! Udite:

« La steppa asiatica minaccia la civiltà europea, come la minacciò Attila, ma ancora una volta essa verrà fermata ».

Chi parla così? Hitler?, Goebbels?, Farinacci?

No. A Calosso.

Confessatelo, avete creduto che fosse una cosa seria...

« HOW MANY? » — L'organo di Saragat definisce « sfrontati » coloro che dicono « che i giuda moderni non si comprano con trenta denari ma con milioni di dollari ». Però, come per i famosi 3 milioni, si lascia ancora una volta la cifra imprecisata. E dica una buona volta di quanto si tratta se non vuole storie!

IL M.S.I. (MOVIMENTO SOCIALISTA ITALIA) — Un giornale romano pubblica un'intervista con un candidato del M.S.I. annunziata in prima pagina con una manchette nella quale si afferma che « I romani coraggiosi » voteranno per il M.S.I. La manchette sta proprio sotto il titolo: « I Giuda della democrazia ». Si tratta de « l'Italia Socialista ».

Cronaca di Roma

E' TORNATA LA PASTA DEMOCRISTIANA

Vivo fermento a Tiburtino III per il solito ricatto elettorale

Ma questa volta la popolazione è decisa ad impedire che si ripeta lo sconcio dell'altr'anno

Abbiamo annunciato ieri, che la Democrazia Cristiana, si preparava ad adoperare, come mezzo più efficace per convincere gli elettori, un notevole quantitativo di pacchi di indumenti, messi a disposizione da alcune compiacenti autorità straniere.

Sembra però che i dirigenti romani della D. C. non nutrano troppa fiducia nel nuovo mezzo di « convinzione ideologica » per cui hanno creduto opportuno ricorrere nuovamente al vecchio sistema della pasta e dell'olio, già sperimentato nelle elezioni del 10 novembre.

E la pasta e l'olio, sono perciò tornati a fare la loro apparizione nelle parrocchie.

Ieri mattina, verso le ore 12,30 a Tiburtino III un autocarro americano coperto targato SCV si fermava dinanzi all'entrata secondaria della Chiesa di S. Maria del Soccorso e vi scaricava 17 cassette di pasta e 5 damigiane d'olio. La notizia, rapidamente diffusasi nella borgata, produceva la più viva impressione tra la popolazione, priva da vario tempo di tali generi, tanto più che il giorno prima, alcune donne di Azione Cattolica, avevano distribuito ai probabili votanti per la D. C. dei buoni per il prelevamento di detti generi.

Quando perciò, nelle prime ore del pomeriggio, presso la sede della Democrazia Cristiana, si stava iniziando la distribuzione della pasta e dell'olio, alcune centinaia di donne si recavano sul posto, per protestare contro queste distribuzioni straordinarie di generi tesserati, che venivano sottratti al resto della popolazione, riuscendo a far sospendere la distribuzione stessa.

La forza pubblica, prontamente intervenuta, si limitava a disperdere le dimostranti, senza compiere i dovuti accertamenti nella sede della D. C.; solo in seguito un brigadiere dei carabinieri presente al fatto, dietro pressione della popolazione, faceva un sopraluogo in parrocchia, ammettendo al termine di questo, con una certa reticenza, di aver rinvenuto un notevole quantitativo di zucchero e di latte condensato oltre ad altri generi, che secondo quanto ha affermato il parroco, dovrebbero servire per i bambini poveri.

DOPO L'AGITAZIONE DEI CONTADINI

La Confederterra illustra la portata dell'accordo

Si è tenuta ieri mattina, presso la sede della C. d. L. l'annunciata conferenza stampa, sull'agitazione e sull'accordo per le terre incolte. Ha preso per primo la parola il compagno Brandani, del comitato direttivo della Confederterra Provinciale il quale ha dichiarato che i contadini si considerano soddisfatti dell'accordo.

Ma l'importanza maggiore dell'accordo stesso, ha aggiunto il compagno Brandani, sta nell'accresciuta forza dell'organizzazione sindacale dei lavoratori della terra, come è dimostrato da quanto è stato detto dal presidente dell'Associazione Agricoltori, Caraffa, nel corso delle trattative. Il rappresentante degli agrari, ha infatti ammesso esplicitamente: « Come voi siete interessati a rafforzare la vostra organizzazione sindacale, noi siamo interessati a minimizzarla, perchè essa rappresenta lo strumento principale per la riforma agraria.

Ha preso poi la parola il compagno Massini, segretario responsabile della C. d. L. il quale ha sottolineato l'importanza che ha avuto per la risoluzione favorevole della vertenza l'energica presa di posizione dei lavoratori della città.

A tarda sera abbiamo appreso che da oggi cominceranno a funzionare le commissioni per l'assegnazione delle terre incolte.

DIFFIDA. — In data 25 settembre 1945, è stato radiato dal nostro Partito per incomprensione politica [illegible] Orlandini Francesco. Questo individuo, svolge la sua attività professionale nella zona di Marino e di Frascati; avendo egli dichiarato di avere smarrito la sua tessera si crede che egli possa servirsi di essa, per motivi personali. La tessera è numerata 1453334.

SEMPRE ALL'OMBRA DELLO SCUDO CROCIATO

Funzionari fascisti nominati presidenti di seggi elettorali

Un fatto assolutamente nuovo, che può sconvolgere la prassi per la nomina dei Presidenti dei seggi elettorali, è quello accaduto alcuni giorni fa alla nostra Corte d'Appello, ove il capo dell'ufficio elezioni, Cusani, ha effettuato le nuove nomine alla chetichella.

Una delle ragioni, che ha potuto consigliare al magistrato Cusani questo nuovo modo di agire, andrebbe ricercata nel fatto che nessuno dei funzionari, prescelti a ricoprire il delicato incarico, appartiene a partiti di sinistra. Tutti funzionari, questi, che già nelle precedenti occasioni ricevettero tale incarico, e che, in vista delle elezioni del 12 ottobre, furono segnalati dalle Amministrazioni dello Stato, in cui prestano servizio, alla Corte d'Appello, dietro richiesta della Corte stessa.

Nè sono valse le energiche proteste degli esclusi, i quali, recatisi dal magistrato Cusani, sono stati trattati in un modo così sconveniente, da fornire la chiara dimostrazione di una settaria prevenzione politica nei riguardi dei partiti di sinistra, malgrado la tanto sbandierata indipendenza della magistratura.

Ad avvalorare questa tesi basta leggere i nomi dei primi Presidenti di seggio, nominati dal Cusani: Pretolani, funzionario della Corte dei Conti, ex moschettiere del duce; D'Acunzo, ex ufficiale della milizia; Zennaro, repubblichino, ecc.

Non ci resta quindi che chiedere al Ministro Grassi se il metodo instaurato dal Cusani sia tollerabile in un paese democratico, o se lo sia piuttosto, in un feudo d'agrario pugliese.

LUCE SUL DELITTO DI S. MARIA NUOVA

Gli assassini di Padre Lugano arrestati

L'organizzatore del crimine è un neofascista già nutrito e ospitato dai Benedettini

Gli assassini dell'abate di S. Maria Nuova (già S. Francesca Romana), sono stati identificati dalla Polizia. Uno degli esecutori materiali e i due organizzatori sono stati arrestati. Il quarto complice, che ha preso parte personalmente al delitto, è latitante.

Anima nera del colpo criminoso è il venticinquenne Armando Di Rienzo, nato ad Alessandria d'Egitto, abitante in via Trionfale, villa Stuart, presso il Centro Italiani Profughi dall'Estero. Il Di Rienzo, che è un giovane di sentimenti dichiaratamente fascisti, ha fatto parte di un'organizzazione clandestina, pare dei « F.A.R. » (fasci di azione rivoluzionaria).

A. Di Rienzo e G. Melia

Due anni fa si era presentato al convento di S. Maria e, dichiarando di essere un fascista ricercato dalla Polizia, aveva chiesto e ottenuto facilmente vitto e alloggio. In due riprese, per periodi più o meno lunghi, aveva dimorato nel vecchio convento. Più spesso ancora vi andava a prendere i pasti. Durante la sua permanenza al convento ebbe modo di constatare che Padre Lugano aveva i cassetti della scrivania pieni di banconote e che il suo piccolo studio conteneva oggetti d'oro e d'argento di grande valore.

Non potendo eseguire da solo il colpo, per tema di essere riconosciuto, si consultò con l'amico diciottenne Corrado Di Giulio, anch'egli neofascista, un giovane scapestrato, figlio di buona famiglia (il padre è un funzionario delle Ferrovie).

Dopo un breve scambio di vedute, i due complici pensarono di affidare l'esecuzione a due amici comuni, tali Giacomo Melia, detto Jaque di anni 24, nato a Tunisi e Umberto Rampini, ventisettenne, studente in giurisprudenza.

Istruiti alla perfezione dal Di Rienzo, forniti di una piantina del convento e accompagnati dal Di Giulio, che rimase fuori del convento a far da palo, i due giovani mandarono ad effetto il colpo, non senza qualche esitazione ed incertezza. Infatti, ammessi alla presenza del vecchio sacerdote, furono turbati dalla sua bonomia e serenità e si ritirarono senza aver avuto il coraggio di agire. Fu solo per non fare una brutta figura davanti ai due complici e istigatori che il Melia e il Rampini ritornarono sui loro passi per aggredire padre Lugano e derubato di 130 mila lire.

Dei quattro, il Rampini è latitante. La sua responsabilità è emersa tuttavia dalle deposizioni degli altri arrestati.

Chi gli sta a sinistra?

Il compagno Bernardino Lenelli afferma che il gerarca che marcia alla sinistra del defunto è Bernardo Attilio Genco, candidato nella lista di Patrissi. Non ci risulta che lo Genco sia stato fotografato con Mussolini: del candidato patrissiano, ex qualunquista, ci risulta solo che fu direttore della Fed. Naz. Fascista proprietari di fabbricati, capo di Gabinetto dell'ex sottosegretario Rossi, proprietario di paste aree all'E. 42. Così non è nemmeno il qualunquista Attilio Benigni — come segnalatoci dal lettore Alfredo Saccone — che fece semplicemente parte del Cons. Prov. Economia Corporativa, fu presidente per il Lazio dei metallurgici e dirigente della Conf. f.ec. industriali.

Sez. I compagni sono pregati di portare il certificato elettorale.

Sez. Ponte Milvio: alle 20 riunione straordinaria di tutte le cellule di strada (casa del popolo).

Sez. Esquilino: alle 20 assemblea straordinaria Poligrafici e cartai: l'intercellulare al completo, membri del Comitato Centrale e del Consorzio e un compagno per tipografia alle 18,30 in Federazione per importanti comunicazioni.

Le ragazze comuniste alle 17 in Via Gregoriana 54 nei locali del Partito d'Azione.

Sez. Mazzini: alle 20,30 gli scrutatori e rappresentanti di lista in Sezione. Nessuno manchi.

Sez. Universitaria: segret. di cellula ore 16 in Sezione.

Addetti stampa di sezione passino nel pomeriggio alla libreria « Rinascita » a ritirare le nuove pubblicazioni.

RIUNIONI SINDACALI

C. I. e C. D. Sindacato Pasta e Mugnai, oggi ore 17.30.

Lavoranti barbieri e parrucchieri, oggi ore 21. Camera del Lavoro.

Installatori impianti idrotermici-sanitari, oggi ore 17.30. Camera del Lavoro.

Le Commissioni interne di tutte le tipografie di Roma mandino un rappresentante in Federazione per ritirare gli stampati per procedere alle elezioni dei rappresentanti al Congresso Nazionale.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MERCOLEDI'

Comunali, commissioni di lavoro. Segr. di cellula, commissioni interne, sindacali, ore 17.30 in Federazione.

I responsabili elettorali delle sezioni Italia, Laurentino, Monteverde, Parioli, Fietralata, Primavalle, Valle Aurelia e Lungara in Federazione alle ore 18 per importanti comunicazioni.

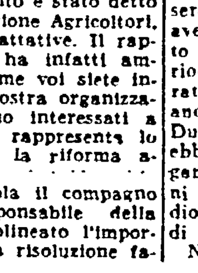
Autoferrotranvieri: alle 17 l'intercellulare al completo in Federazione.

I Segretari politici e le responsabili femminili delle Sezioni e sottosezioni dell'Agro Romano alle 17 in Federazione (comp. Brandani).

Ferrovieri: i compagni attivisti e propagandisti alle 18 in Via Bari, 20.

Sez. Salario: I compagni dei Comitati di cellula al completo, i responsabili elettorali, scrutatori e rappresentanti di lista alle 19 in Federazione.

BLOCCO del POPOLO



La Giunta del Blocco del Popolo dei Ministeri, degli Istituti parastatali e bancari che ancora non hanno ritirato il materiale di propaganda presso la Giunta Centrale (Via Sistina 91) sono invitate a ritirarlo subito.

OSTIA LIDO: questa sera alle ore 20 assemblea generale degli iscritti ai partiti del Blocco del Popolo, nella sezione socialista in Piazza della Posta.

Tutti gli incaricati stampa, rionali e di categoria, passino in giornata alla sede della Giunta Centrale in via Sistina 91.

COMIZI

S.R.E., Piazza Poli, ore 18,30: Natoli, Schiavetti. Presiederà Aquisti: Gina Mare porterà il saluto del Blocco siciliano.

Monte Sacro, Tufello, ore 18: Armeni e Nitti. Una delegazione modenese porterà il suo saluto.

POSTELEGRAFONICI: Piazza Dante, ore 7,30: Berlinguer, Labarile. Presiederà Fabbri, Ministero Lavori Pubblici e Ministero Trasporti, Porta Pia: ore 18: Franceschelli, Romita, Schiavetti.

Mazzini, Prato Falcone, ore 17,30: Caterina Cicetti, Lea Palmieri.

Appio, conferenza a via La Spezia 84, ore 20: Vignola.

Caseggiato via Domodossola 27, ore 17,30: Porta e Giglia Tedesco.

Caseggiato P. Re di Roma 8, ore 18,30: Ginevra Piergallini e Solaro.

Finocchio, ore 19: Borghetti e Leporatti.

Cantiere « Masi » a Casal Bertone, ore 16,30: Bice Durazzo e Lauriti.

Mercato Piazza Principe di Napoli, ore 10,30: Nadia Spano.

Celio: caseggiato, ore 16: Gisella Serra.

Caseggiato a Collina Volpi, ore 16: Maria Michetti.

Caseggiato via Carlo Denina (Appio) ore 17: Rosa Labarile.

Largo Brindisi, ore 18,30: On. Lizzadri. Joice, Lussu, Paparazzo. Pompeo Colajanni porterà il saluto del Blocco siciliano.

Caseggiato via Bixio 35, ore 16,30: Cambi.

Via Alberto da Giussano, ore 18,30: Bice Durazzo e Lauriti. Il comandante Vicos porterà il saluto del Blocco siciliano.

Borgata Galliano, ore 19: Limiti e Zevi.

Teatri - Cinema - Radio

Macario al Valle

Sono tornate sul palcoscenico del Valle le « Educande di S. Babila ». E' un discreto spettacolo, divertente, di gusto e vivace, come lo sono in genere quelli firmati da quell'esperto uomo di teatro che è Macario. Insieme a lui sono stati applauditi particolarmente le sorelle Nava, il Rizzo, i ballerini Jones e Grado, la Benecci, e soprattutto quell'apprezzabilissimo insieme di cose che rispondono al nome di Mirella Gagliardi.

Vice

TEATRI

ARENA COSMO: ore 21: « Fra rosso e nero che cavolo spero ».

ARTI: ore 21: « International Parade ». 1. Festival delle Attrazioni Internazionali.

ELISEO: ore 21: comp. Barbara: « Come le foglie ».

TEATRO COLLE OPPIO: ore 21 a prezzi popolarissimi Laura Gore, Guido Riccioli e Nanda Primavera in « Zona Tranquilla ».

MOSTRA Campionaria (P.le Clodio): settimana popolare di chiusura ingresso L. 50. Ore 16: Comp. Goldoni con la fiaba operetta in 3 tempi « La Bottega Fantastica » prezzi L. 50.

VALLE: Comp. Macario ore 21: « Le educande di San Babila ».

VARIETA'

ALHAMBRA: Comp. Bultrini e film « Villino incantato ».

ALTIERI: Riv. e film « Un uomo ritorna ».

FENICE: comp. riv. e film « Vertigine bianca ».

JOVINELLI: comp. riv. e film. « Non mi muovo ».

MANZONI: Comp. Carmisino e film « La sirena della Jungla ».

MANZONI: comp. Riv. Faldrini e « Mayerling ».

NUOVO: Comp. riv. e film « Non dirmi addio ».

PRINCIPE: Comp. riv. e film « Così finisce la nostra notte ».

REALE: comp. riviste e film « Lo sterminatore ».

ROSA: Varietà e film « Inganno ».

VITTORIA: Varietà e film « I falchi del Fiume Giallo ».

CINEMA

Riduzione E N A.L.: Esquilino, Rosa Planetario, Ar. Prenestina, Acacie, Teatro La Scena, Brancaccio, Clodio, Lamarmora, Ottaviano, Flinius, Reale, Savoia, Cinestar, Giulio Cesare, IV Fontane, Teatro Eliseo riduzione 50 per cento vendita biglietti in via Piemonte 68.

Acquario: Bionda fragola.

Adriano: Il fantasma dell'Opera.

Adriacine: Marisa.

Alba: Abbasso la miseria.

Alfieri: Swing Parade.

Ambasciatori: Non è tempo di commedia.

Appio: La palude della morte.

Ausonia: L'ombra del passato.

Arena Fiume: Il gigante di Boston.

Arena Preti: chiusura.

Arena Sant'Ippolito: Acque del Sud.

Arena Taranto: Vendetta.

Arenula: Temporale d'estate.

Astra: Non è tempo da commedia.

Attualità: Quella che non deve amare.

Augustus: I falchi del fiume giallo.

Barberini: Il fantasma dell'Opera.

Bernini: Jess il bandito.

Brancaccio: Tragico Oriente.

Capranica: Nel Mar dei Caraibi.

Capranichetta: Nel Mar dei Caraibi.

Capri: Terra di conquista.

Centrale: Se trovassi la mia via.

Cinestar: I miserabili.

Clodio: Okey John.

Colonna: Fra le tue braccia.

Colosseo: Oggi sarò impiccato.

Corso: L'altra.

Cristallo: Incontro nei cieli.

Cola di Rienzo: sabato 11 riapertura con il film: « Tarzan contro i mostri ».

Delle Follie: Abbasso la ricchezza.

Delle Maschere: Il traditore dei mari.

Delle Terrazze: Beau geste.

Delle Vittorie: I figli ribelli.

Doria: Il bandito.

Esquilino: Pericoloso amore e Quartieri alti.

Espero: Fumeria d'oppio.

Excelsior: Le sorprese dell'amore e Paperino non può dormire.

Flaminio: I cavalieri del Texas.

Farnese: Fanfulla da Lodi.

Galleria: Estrema rinuncia.

Giulio Cesare: Incontro nei cieli.

Imperiale: apertura ore 10.30: Nel Mar dei Caraibi.

Induno: La donna della montagna.

Iris: Scandalo a corte.

Italia: L'idiota.

Lamarmora: Ribellione.

Massimo: Il villino incantato.

Mazzini: L'acrobata.

Modernissimo Sala A: « Il gigante di boston ». Sala B: « L'idiota ».

Moderno: L'altra.

Nuovo: Non dirmi addio.

Nuovocine: L'ombra del passato.

Odeon: Rigoletto.

Odescalchi: Il fantasma dell'opera.

Olimpia: Come il pirata nero.

Orfeo: Settimo velo.

Ottaviano: La signora dei diamanti.

Palazzo: Il prigioniero di Amsterdam.

Palestrina: I figli ribelli.

Parioli: La casa sulla scogliera.

Planetario: Questa terra è mia.

Politeama Margherita: La casa delle fanciulle.

Quattro Fontane: L'estrema rinuncia.

Quirinale: L'oro del demonio.

Quirinetta: « Odd. man out » (Fuggiasco).

Rex: Una notte a Rio.

Rialto: Malacarne.

Roma: L'usurpatore.

Rivoli: Addio Mr. Chips.

Roma: Fra Diavolo.

Sala Charitas: Questa terra è mia.

Sant'Ippolito: La corsa della morte.

Salario: Isola maledetta.

Sala Umberto: L'estrema rinuncia.

Salone Margherita: L'altra.

Savoia: Tragico oriente.

Selene: Cina.

Stadium: Schiava del male.

Splendore: Jess il bandito.

Supercinema: Nel Mar dei Caraibi.

Tirreno: Fumeria d'oppio.

Trianon: Sperduti nell'Harem.

Trieste: Situazione imbarazzante.

Tuscolo: I miserabili.

Vittoria: Sperduti nell'Harem.

XXI Aprile: La casa sulla scogliera.

RADIO

RETE ROSSA — 8.30. Ricette — 13: canzoni — 13,15: Orch. Cetra — 14.35: Orch. d'archi — 17,30: Cap. Matamoro — 21: Il convegno dei cinque — 21.30: Musica sinfonica — 22,25 Ferrari orch.

RETE AZZURRA — 13 15 Orch. Manno — 14.18: Canzoni — 20.28 E accaduta anche questa! 20 45: jazz — 21.05: Il gran premio del sorriso (rivista) — 22.05: Orch. Armoniosa.

UN VERMOUTH GENUINO SI CHIAMA

CINZANINO

PICCOLA PUBBLICITA

Min. 10 par. , Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefoni 61-372 e 64-964 ore 8.30-18; Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel 66-554 (ang. via F. Crispi), ore 8.30-18, S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 28 tel. 683-564 - Largo Chigi) - « Agenzia Bonaventa » Via Tomacelli 147, tel 64-157 e 64-609 ore 8.30-13 e 15-18 - Via della Mercede 34-A (filatelia Onarino) 9-13, 15,30-17 - Via Marco Minghetti 18 tel 67-174.

7 Occasioni L. 12

ARREDAMENTI ECONOMICI, di Lusso, vengono progettati, eseguiti a prezzi di assoluta convenienza. Interpellateci Via Valadier 48 a telefono 361 954.

CAMERE DA LETTO, Sale da pranzo modelli originali, esecuzione perfetta, vendonsi Via Valadier 48 a telefono 361-954.

GRATIS RISCALDAMENTO. Il « Termobub » noto meraviglioso riscaldatore elettrochimico dei radiatori fu inventato dall'illustre scienziato Ing. Prof. Brauzzi Riccardo Dottore in Scienze Honoris causa. Pioniere dell'Aeronautica ecc. non confondasi con pietose contraffazioni di trafficanti disonesti già denunciati alla Procura. Per propaganda offre cento impianti elettrici gratuiti. Chiedere norme cataloghi « Termobub » Casella Postale 82 Via Taranto Roma.

MOBILI - Prima di acquistare visitate il Magazzino di Via Valadier 48 a telefono 361-954.

OROLOGI! OROLOGI!! OROLOGI!!! Tutti possono avere con sole 500 mensili pagabili in negozio Orologeria « COSMO » Gaeta 70-A.

SVENDITA pellicce ogni tipo. Lapin 7000, Agnellone 14.000, Kid ventiduemila 391338.

10 Smarrimenti L. 12

BORSA smarrita con documenti contabilità mancia riportandola Todini, Beatrice Cenci 11.

11 Lezioni, Collegi L. 10

SCUOLA di Taglio-Confezioni, metodo « Ida Ferri », Via Machiavelli, 70 (Piazzavittorio).

17 Acquisti, vendite, case, appartamenti, negozi, terreni. L. 12.

A. LIDO Del Faro (Fiumicino) vendonsi prezzi irrisori piccoli grandi lotti terreno fabbricabile prospiciente mare. Mercede 42 int. 9.

VENDESI villino vani 11 orto giardino 3.000 mq. dintorni Roma. Telefonare 773733.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI

« ALESSANDRO FARNESE »

Sono aperte le iscrizioni alle classi parificate di Scuola Media di Istituto Tecnico ed ai corsi accelerati, diurni, pomeridiani e serali, di preparazione alle sessioni di esami dell'anno scolastico 1947-48.

Rivolgersi: Via Alessandro Farnese, 4-8 (presso Piazza Cola di Rienzo), Telefoni 360-184 e 361-971.

Corsi di preparazione agli esami

Presso l'Istituto G. Verga, Via Varese n. 4, telef. 490-500, sono aperte le iscrizioni ai corsi di scuole medie inferiori e superiori per l'anno scolastico 1947-48.

ISTITUTO

G. PASCOLI

Via PREFETTI n. 46 - Tel. 683-842

Specializzato in Corsi di GINNASIO LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO

RISULTATI OTTIMI

L'ora esatta?

Solamente se acquisterete i vostri orologi dalla nota orologeria QUIRICONI, in Via Volturno n. 18, avrete la possibilità di rispondere a questa domanda.

L'orologeria QUIRICONI vi dà la possibilità di scelta, tra le centinaia di orologi esposti sia dei modelli sia nei prezzi e fa presente che è tutta merce arrivata di recente dalla Svizzera.

Vendita anche a rate.

Ricordate che QUIRICONI vi offre prezzo, qualità, quantità.

Non confondete! Da QUIRICONI, Via Volturno n. 18, proprio dirimpetto al Cinema Volturno.

SANT'ELIA

Istituto d'istruzione media e superiore Piazza dell'Orologio, 3 (Chiesa Nuova) - Telef. 52-991

Iscrizione ai corsi regolari ed accelerati di: Avviamento Commerciale - Scuola Media - Scuola Tecnica Commerciale (Computisti) - Istituto Tecnico per ragionieri e geometri - Istituto Magistrale - Corsi preparatori gratuiti durante il mese di ottobre.

AVVISO IMPORTANTE: Agli allievi promossi nella sessione estiva 1948, verranno rimborsate le tasse di frequenza.

E' notorio che

i migliori impermeabili, per modelli, qualità e prezzi, si possono acquistare da « SUPERABITO », Via Po, 39-F (ang. Via Simeto). Troverete inoltre il più grande assortimento di abiti pronti e su misura.

Consigliamo di fare i Vostri acquisti da SUPERABITO.

PIETRO INGRAO
Direttore
MARCO VAIS
Redattore-capo responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

REFRATTARI VERZOCCHI

compera rottami mattoni sua produzione, pa itt. privi scorie lire 40.000 tonnellata vagone partenza

Via Telesio, 5 - MILANO

ANCORA MULTIMILIONARI

SILNAP

2.500.000 Lire

è la quota spettante ai « 5 » per la quarta settimana del

CONCORSO PRONOSTICI S.I.L.N.A.P.

Ogni venerdì alle ore 13,30 ascoltate alla radio il

« QUARTO D'ORA S.I.L.N.A.P. »

ISTITUTO FERRARIS

Piazza di Spagna n. 35 - Tel. 65.907

Via Aniene n. 8 (Piazza Fiume) Tel. 82.091

Sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerati, diurni e serali, di:

SCUOLA MEDIA - LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO E MAGISTRALE - SCUOLA TECNICA - AMMISSIONE SCUOLA MEDIA

Tali corsi consentono agli alunni di recuperare il tempo perduto

CONCORSI STATALI

DI ALUNNO D'ORDINE IN TUTTE LE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Preparazione alle PROVE SCRITTE in due VOLUMI TASCABILI, compilati appositamente, secondo i programmi di esami.

Vol. I 50 Problemi con la risoluzione ragionata L. 150. - Vol. II Temi svolti d'italiano di pag. 220, L. 350. SPEDIZIONE RACCOMANDATA, inviando vaglia postale al Dott. SANTE CAVALLARO - Via Capocci 73, Roma.

PEILLCCE

ANCHE FUORI ROMA

Pagamento in 12 mesi

10.000 - 14.000 - 18.000 oltre

CATANI - Via Nizza, 67 - Roma

INSETTI

Distruzione radicale economica

Preventivi gratis CIANA

V. Nazionale. 243 - Tel. 485-994

ANNUNZI SANITARI

Telef. 45.228 Ore 15-17 OBESITÀ FEGATO Dott CASTELLANI DIABETE V. Zucchelli, 2 (ang. Tritone) A. P. 18198 - 17 sett 1946

Dr. PAUTRIER

SPECIALISTA

Veneree - Pelle - Sessuali

Via Merulana 12 (S Maria Maggiore

SPECIALISTA Veneree

RENI - VESCICA - PROSTATA

Via Macchiavelli, n. 47 (P. Vittorio) 8-10; 15-20 Tel. 776.303

GABINETTO DERMOCELTICO

ESQUILINO

Via Carlo Alberto, n. 4 - ore 7-21 Tel. 472.497

CURE SPECIALISTICHE

VENEREE PELLE. IMPOTENZA (VARICI - EMORROIDI)

Dr. DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Cura indolore e senza operazioni delle EMORROIDI - Ragadi Piaghe - VENE VARICOSE VENEREE - PELLE

VIA COLA DI RIENZO, 152

Tel. 34.501 - Ore 8-20 - Fest 8-13 ed in VIA DEL TRITONE, 87 ore 14-17 - telef. 480 082

ENDOCRINE

Cura delle sole disfunzioni sessuali

Impotenza, fobie, debolezze anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post-matrimoniali Ore 9-12; 16-18 festivi 9-11

Dr. CARLETTI p. Esquilino, 12

Non si curano malattie veneree

CASA DI CURA

« IMMACOLATA CONCEZIONE »

Comm. MARIO SARTORI

SCIATICA - ARTRITI REUMATISMI - DIABETE

Gabinetti: Radiologico - Dentistico Analisi cliniche - Ortopedia

Aperta tutto l'anno. a richiesta opuscolo gratis Roma Via Pompeo Magno, 14 - Tel. 35.823 - Venezia: Fondamenta S. Simeon Piccolo, 553 - Tel. 22.946.

GABINETTO DERMOCELTICO

SAVELLI

VENEREE - PELLE EMORROIDI

V. SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele) - Tel. 52.680

Dr. Della Seta 29 VIA ARENULA (8-13 e 16-20)

Specialista VENEREE - PELLE

Prof. DE BERNARDIS

Specialista VENEREE - PELLE IMPOTENZA

DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI 9-12 16-19; fest 10-12 e per appuntam

VIA PRINCIPE AMEDEO, 2 angolo Via Viminale (presso Stazione)

Dott. LI VIRGHI

Specialista in urologia (malattie genito-urinarie e veneree) - Via Tacito 7 (Piazza Cola Rienzo) 9-14 - 17-20 - Telefono 361.048

Dr. ALFREDO STROM

Malattie veneree e della pelle EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi - Piaghe - Idrocele Cura indolore e senza operazioni CORSO UMBERTO, 504 (Piazza del Popolo) Telefono 61 920 -Ore 8-20 - festivi 8-12

Dott. SINISCALCO

Specialista VENEREE e PELLE

Via Volturno, 7 (Stazione) (9-13; 16-19) - Tel. 483-665

Dr. MANCINI, V. Arezzo, 38

ASMA e ARTRITI

(10-12 e 15-17) Tel. 852.951

Dott. E. LEPORACE

Malattie Veneree e Pelle 9-13 — 16-20

Via Governo Vecchio, 25 (Piazza Chiesa Nuova)

Telefoni: 51.997 e 374.848

Analisi microscopiche del sangue

SPUMANTE DESSERT TUSCOLO TITI PASSITO LACRIMA CRISTI

Sede Sociale Frascati - Stab. Roma

FLORIO MARSALA

NON È UN MARSALA COMUNE!

Grandiosa vendita al Costo

DI IMPERMEABILI PER UOMO DONNA E BAMBINI

S/A ELMAS

VIA OTTAVIANO N. 56
VIA GERMANICO N. 74-76
ROMA - Telefono 32.360

IMPERMEABILI da uomo doppio tessuto garantito L. 9.500

IMPERMEABILI per donna . . . . . . L. 2.500

Miracolo!! Mantelline gommate per bambini, 1° misura L. 990

LE MIGLIORI CALZATURE AI PREZZI PIU' BASSI - Ditta Comm. GIACOBETTI - Via Lucrezio Caro 48